

BRAVEHEART

Organo Ufficiale del Movimento Giovani Padani CUMASCH - Provincia de Còmm - IV/2006 - Stampato in Proprio

Questo numero di *Braveheart* esce in forma ridotta e stampato in bianco e nero per scelta: ormai a Natale tutti pensano solo a spendere, a riempire case e strade di luci e lustrini. Noi intendiamo andare contro tendenza, vogliamo dare un segnale. Varrà forse poco, ma almeno ci proviamo.

Buon Natale a tutti allora, ma quello vero, quello che nessuno ci potrà mai rubare!

Non ci lasceremo rubare anche il Natale !

Purtroppo quest'anno è successo di nuovo: in alcune scuole non è stato realizzato il tradizionale Presepe, e si è evitato ogni accenno al Natale. La motivazione ufficiale qual è? Come al solito, si vorrebbe evitare di urtare la "sensibilità" di alunni che professano religioni diverse da quella cattolica. Noi non siamo disposti a lasciarci rubare il Natale!!

Noi difendiamo e difenderemo sempre la nostra civiltà e le nostre usanze, con la consapevolezza che le radici sono un patrimonio da proteggere e non un qualcosa di scomodo o fastidioso.

Non accettiamo che nessuno ci imponga di rinunciare al Natale, e con esso a tutto ciò che rappresenta, e al Crocifisso, "simbolo della civiltà e della cultura cristiana, nella sua radice storica, come valore universale, indipendentemente da una specifica confessione religiosa" (Consiglio di Stato, Parere 27 aprile 1988 n. 63).

Chiediamo rispetto per la famiglia, che è il cardine della nostra società, e lotteremo sempre perché i nostri figli, che rappresentano nostro futuro, mai si debbano vergognare di ciò che sono, di ciò che siamo, di ciò che eravamo e saremo ancora. Siamo contrari all'appiattimento delle culture, alla

cancellazione delle nostre usanze e alla perdita di quella ricchezza spirituale che il Cristianesimo ci ha dato, favorendo la crescita dei popoli padanoalpini.

Diciamo basta all'eccessivo buonismo e a quella indifferenza che porta ad accettare che qualcuno si permetta di definire l'immagine di Dio "un cadavere appeso ad una croce", senza che un coro di protesta si levi sdegnato.

Vogliamo risvegliare dal torpore le coscienze dei cittadini contro chi toglie i Crocifissi dalle aule o abolisce i presepi e modifica i canti natalizi sostituendo la parola "Gesù" con "Virtù" per non offendere la sensibilità degli alunni musulmani.

Lanciamo un allarme disperato contro il pericolo di morire spiritualmente, trasformandoci in un popolo che non esiste, un popolo già schiavo, pronto da conquistare; contro un genocidio culturale volto a cancellare noi stessi!

Riteniamo inaccettabile che in nome della tolleranza verso le minoranze si diventi intolleranti verso la maggioranza; se questa è una colpa noi vogliamo essere colpevoli...

E' nato l'MGP di Mariano

"Era nato un nuovo gruppo giovani. E, di conseguenza, il cuore della Lega Nord batteva un po' più forte" - Cresce il numero dei gruppi MGP della provincia di Como: l'ultimo è nato di recente a Mariano Comense. In un mondo che tende all'individualismo partecipare alle attività di un gruppo rappresenta un modo valido per non rimanere parte di una massa indistinta, dalle idee vaghe, ma spesso pericolose. Per noi aver creato un gruppo di Giovani Padani proprio a Mariano, Città amministrata dalla Lega Nord, significa credere nella possibilità di fare concretamente qualcosa per il nostro territorio. Non regaliamo sogni, ma offriamo, insieme alla nostra amicizia, l'opportunità di far sentire la voce dei giovani.

Con i Giovani Padani ci si avvicina ad una politica concreta, lontana da quella dei dibattiti televisivi, fatta (soprattutto, ma non solo!) di volantaggi e manifestazio-

ni. Se anche tu vuoi far sentire la tua giovane voce padana unisciti a noi! Puoi contattarci ai numeri **349/2196162** e **340/3977351** o visitare il nostro sito www.cumasch.org/mariano.

Il governo contro le Università

"Mancano i soldi per il giorno per giorno, per pagare gli affitti, comprare i sussidi didattici... Oltre ai 250 milioni di euro fatti fuori dal decreto taglia spese di Bersani, ne mancano almeno altri 200 sul fondo di finanziamento ordinario per il 2007: il decreto taglia spese è uno schiaffo per la comunità universitaria, è punitivo e privo di logica".

Con questa situazione è facile prevedere che "tutte le università saranno in difficoltà, dalla Val d'Aosta alla Sicilia, e alcune non riusciranno a chiudere i bilanci".

(G. Trombetti, presidente Conferenza dei Rettori)

Giro di Lombardia



Tantissime anche quest'anno a Como le bandiere Padane all'arrivo del Giro di Lombardia, per salutare i corridori e mostrarsi alle telecamere e agli obiettivi dei fotografi. Grazie a tutti quelli che c'erano e appuntamento all'anno prossimo, ancora più numerosi!



www.cumasch.org
Vieni a visitare il nostro sito provinciale!



- ▶ Scrivici a info@cumasch.org.
- ▶ Contattaci al **347.2303633** per ricevere via SMS informazioni su tutte le nostre iniziative.
- ▶ Iscriviti alla **Mailing List "Cumasch"** andando nella sezione "Mailing List" del sito www.cumasch.org, per ricevere info e aggiornamenti via mail.

www.cumasch.org
www.giovanipadani.com

DIRITTO ALLO STUDIO: PRIMA I LOMBARDI

In merito al diritto allo studio nelle università lombarde, sono intervenuti il capogruppo della Lega Nord al Pirellone, Stefano Galli e il consigliere regionale Fabrizio Cecchetti con una lettera all'Assessore regionale all'Istruzione Rossoni. "Lo scorso 25 ottobre - spiega Cecchetti - il consiglio regionale ha approvato, con i voti di tutta la maggioranza, un ordine del giorno che impegnava la Giunta a incrementare i fondi del diritto allo studio, privilegiando gli studenti residenti da cinque anni in Lombardia. Una precisa linea di indirizzo che ora l'assessore Rossoni e la Giunta devono tradurre in atti concreti". "Oggi uno studente della Valbrembana - continua Stefano Galli - è discriminato rispetto a un africano o a uno che arriva da fuori regione. **Una forma di razzismo alla rovescia che avviene oltretutto con i soldi dei lombardi e che deve terminare al più presto.**"

STANZIAMENTI A FAVORE DELLA NOSTRA GENTE

E' stato approvato in Commissione Bilancio al Pirellone un **emendamento proposto dal capogruppo della Lega Nord, Stefano Galli** alla finanziaria regionale, che riduce di 300 mila euro il capitolo 4954 (Cofinanziamento regionale dei programmi annuali degli interventi per l'immigrazione) e incrementa dello stesso importo il "fondo sociale per gli interventi destinati ad anziani, minori ed handicappati." "L'emendamento - spiega il presidente della Commissione Bilancio, Rosi Mauro - testimonia la forte volontà della Lega Nord di venire incontro alle vere esigenze della nostra gente e la forte attenzione per le necessità dei più disagiati: i minori, la popolazione anziana e i portatori di handicap." "Finalmente prima i lombardi! - continua il consigliere regionale Fabrizio Cecchetti - Si tratta di un segnale e di un cambio di rotta importante per **aiutare le fasce più bisognose nella nostra Regione, rispetto a coloro che molte volte hanno dimostrato di non meritare il nostro aiuto.**"



IL GOVERNO CONTRO GLI APPRENDISTI

"Ogni giorno, nelle pieghe delle finanziaria, si scovano nuovi aggravati per le imprese. **Il governo Prodi comportandosi come un vampiro fiscale sta favorendo il lavoro nero**": così Paolo Grimoldi, deputato della Lega Nord, membro della commissione Lavoro e coordinatore federale del Movimento Giovani Padani, commenta i dati resi noti dalla Cgia di Mestre secondo i quali, con l'introduzione di

un'aliquota contributiva del 10% sull'apprendistato, le aziende dovranno subire un aumento del 500% dei costi. "Siamo di fronte all'ennesima iniziativa della maggioranza contro i giovani. Alzando i contributi previdenziali, - afferma Grimoldi - il risultato che si otterrà sarà solo quello di rendere più complicato l'ingresso di giovani nel mondo del lavoro aumentando, di conseguenza, il lavoro nero". "Continua l'opera di cancellazione della Legge Biagi e davanti a questa macelleria sociale, che si aggiunge agli altri provvedimenti fiscali della finanziaria, ci sorprende che il ministro alle politiche giovanili Melandri taccia e non si ribelli. Che sia per la sua età - aggiunge il deputato leghista - che la porta a disinteressarsi dei problemi dei giovani? Grazie a Prodi e al suo governo, alle aziende non converrà più usare lo strumento dell'apprendistato e saranno migliaia i giovani che si ritroveranno gettati nel sommerso o nel precariato". "Prodi è stato abile nel far gravare il peso della super finanziaria sulle spalle del Nord, degli enti locali, con i tagli ai trasferimenti che si trasformeranno in nuove tasse, e sui giovani. Siamo curiosi di vedere se i centri sociali scenderanno in piazza, anche se siamo molto dubbiosi: oltre alla saponetta e alla democrazia sono allergici anche al lavoro. Da un governo di sinistra non ci saremmo aspettati che favorisse il precariato e il lavoro nero facendo aumentare la disoccupazione soprattutto giovanile. Ma in fondo - conclude Grimoldi - il governo ha fatto la sua scelta: abbandonare i lavoratori per schierarsi con i poteri forti".

FINANZIARIA RAZZISTA CONTRO IL NORD

"Lo diciamo da tempo, lo abbiamo ribadito alla storica manifestazione della Cdl a Roma, oggi arriva la conferma diretta di un ministro: questa finanziaria è razzista contro il Nord": così Paolo Grimoldi, deputato della Lega Nord e coordinatore federale del Movimento Giovani Padani, attacca le dichiarazioni del ministro per gli Affari Regionali Linda Lanzillotta. "Il ministro Lanzillotta, parlando a Bari, ha ufficialmente confermato quello che sosteniamo da tempo: **la finanziaria è razzista contro il Nord**". "I ministri del governo Prodi non possono continuare a prenderci in giro. Prima vengono a Milano - aggiunge il deputato della Lega - e ci dicono che il Nord è centrale per le loro politiche, poi vanno al Sud e dicono esattamente il contrario. Ma dopo due milioni di persone in piazza non hanno ancora capito che il popolo non può essere preso in giro?". "Comunque sia, i numeri parlano chiaro. Per le infrastrutture scolastiche vengono dati pro capite ad ogni studente lombardo 4,8 euro e ad ogni studente campano 32. Per il terremoto del Belice di 39 anni fa vengono stanziati 20 milioni di euro, per la pedemontana lombarda solo 10 e per quella veneta neanche una lira. Il tavolo di Milano è stato spostato a Palazzo Chigi e non è riuscito a trovare un euro per la metropolitana del capoluogo lombardo. I numeri sono questi. La manovra di bilancio - conclude Grimoldi - è razzista due volte: non solo per i finanziamenti non assegnati al Nord ma anche per i prelievi e le tasse che colpiscono i ceti produttivi che vivono soprattutto in Padania".